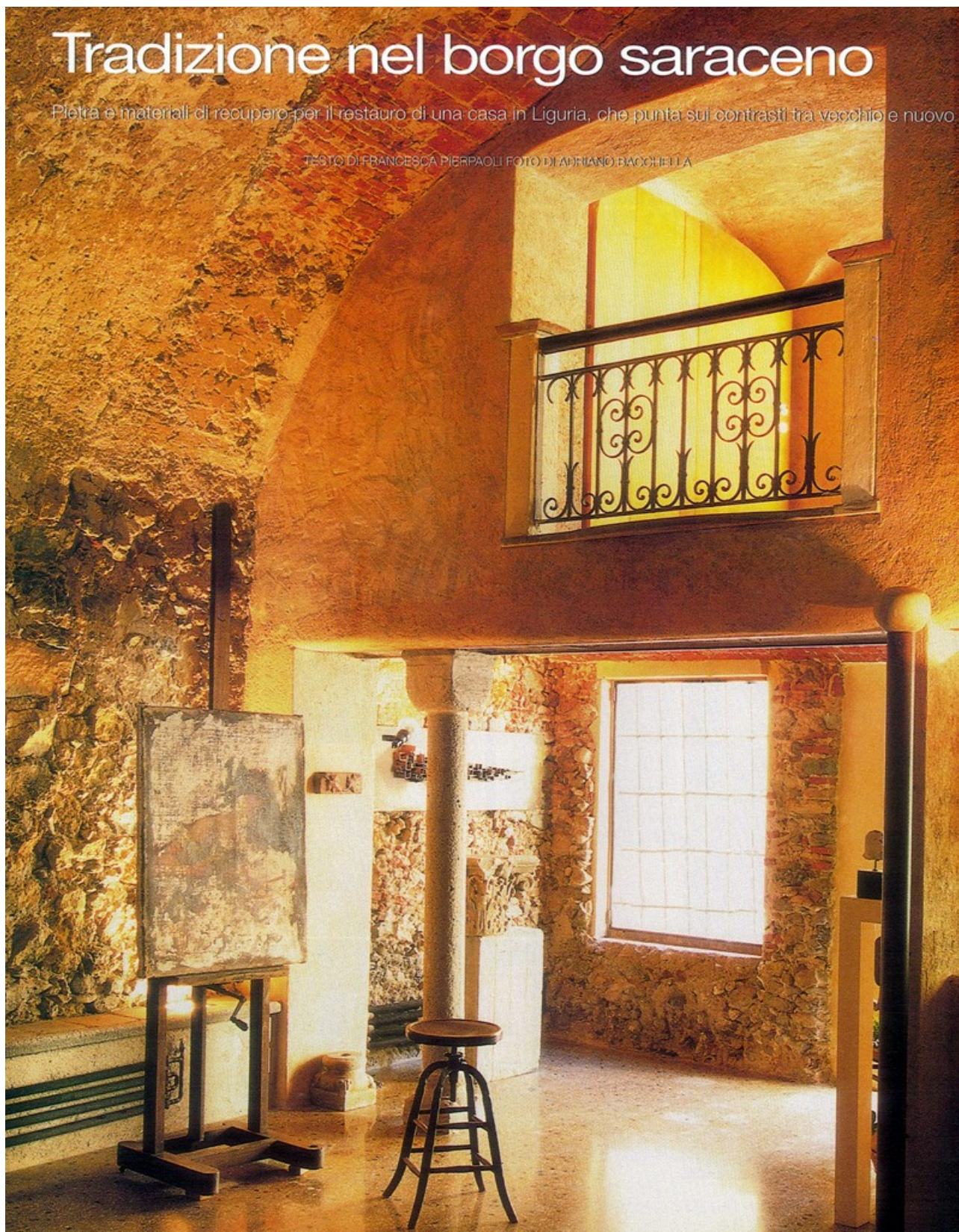


# Tradizione nel borgo saraceno

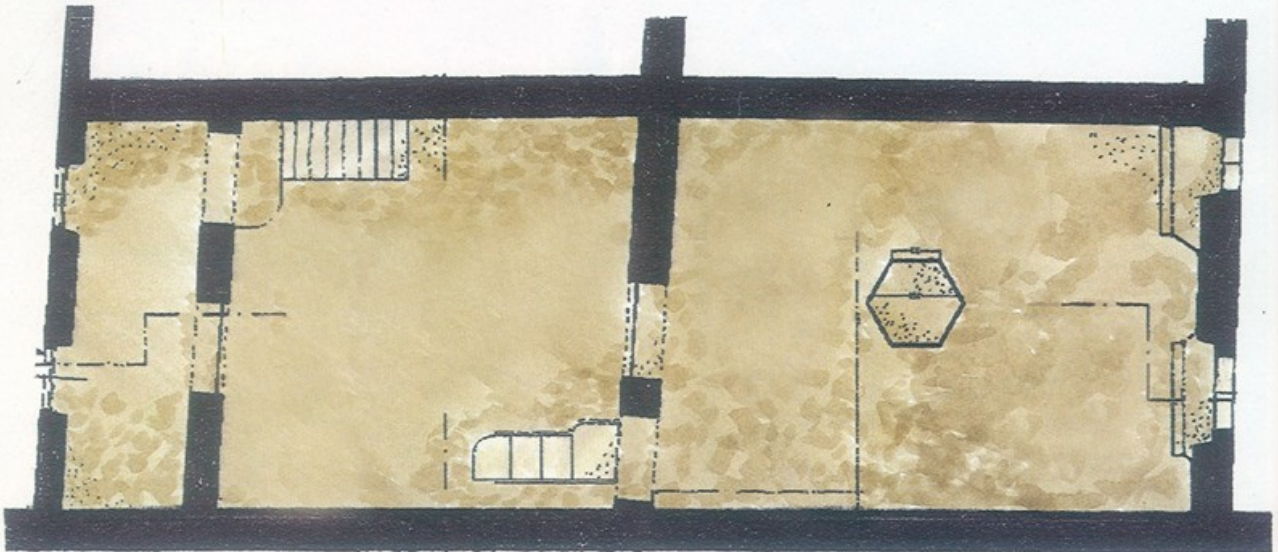
Pietra e materiali di recupero per il restauro di una casa in Liguria, che punta sui contrasti tra vecchio e nuovo

TESTO DI FRANCESCA PIERPAOLI FOTO DI ADRIANO BACCILELLA

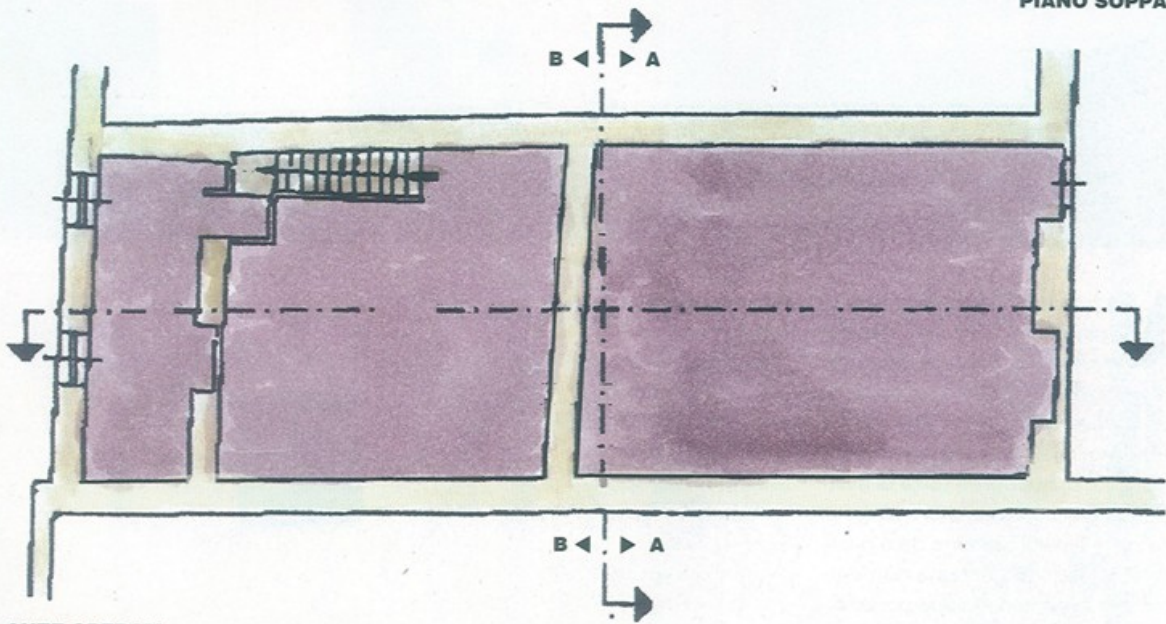




**POST OPERAM**



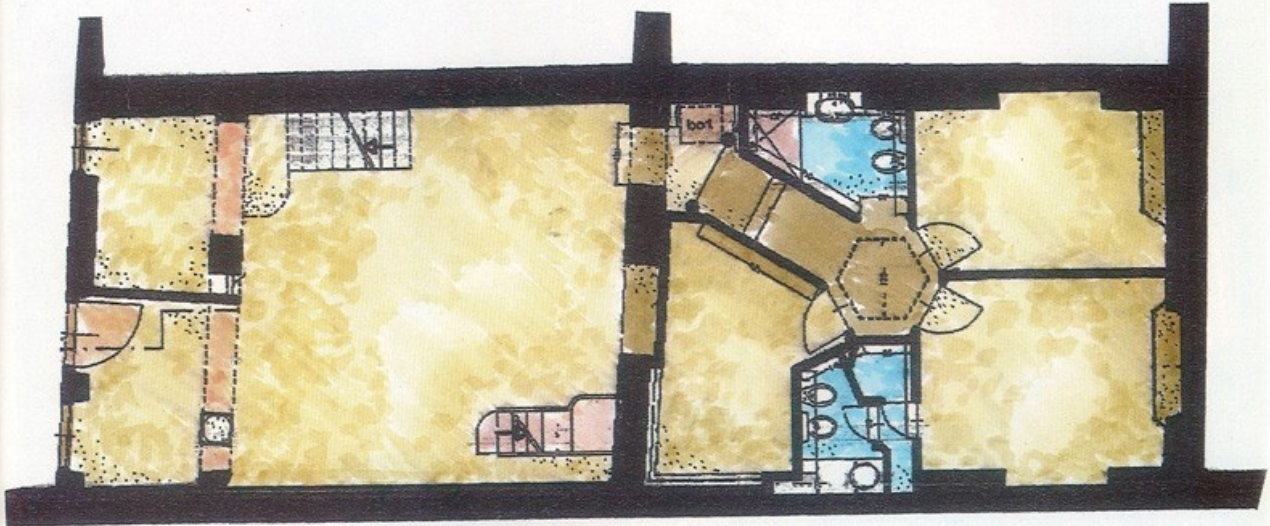
**PIANO SOPPALCO**



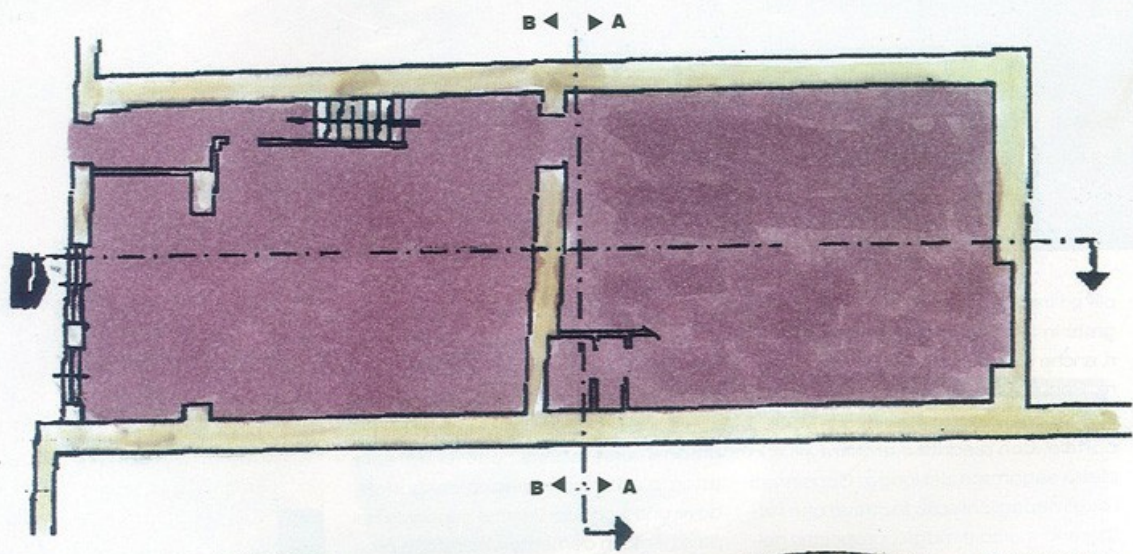
**ANTE OPERAM**

In queste pagine, piante e sezioni dell'abitazione di 200 metri quadri su due livelli, situata nel borgo ligure di Varigotti. L'intervento di restauro dell'architetto Tozzini ha cercato di riportare l'edificio alle condizioni originarie, privilegiando l'impiego di materiali locali. Sono stati eliminati tutti i muri, edificati nel corso del tempo, che coprivano lunette e volte, cercando di ripristinare l'intonaco preesistente. Al piano terreno, l'ingresso è separato dalla zona notte da un muro di spina in gas beton, al primo piano si trovano la cucina, la zona pranzo e il soggiorno, sul quale si apre un "pozzo" che dà luce e aria alle stanze da letto sottostanti, leggermente ribassate e servite da due ampi bagni, alle quali si accede mediante un disimpegno di forma esagonale.

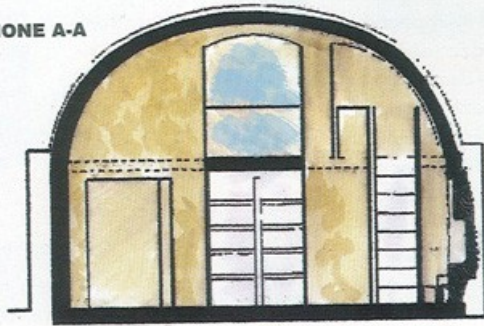




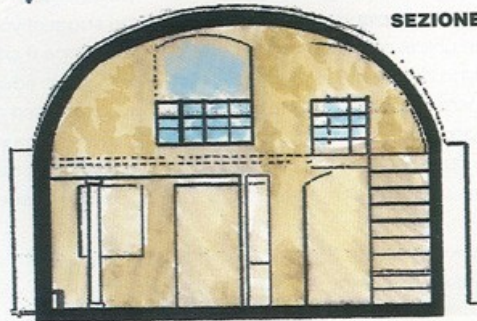
PIANO TERRENO



SEZIONE A-A



SEZIONE B-B







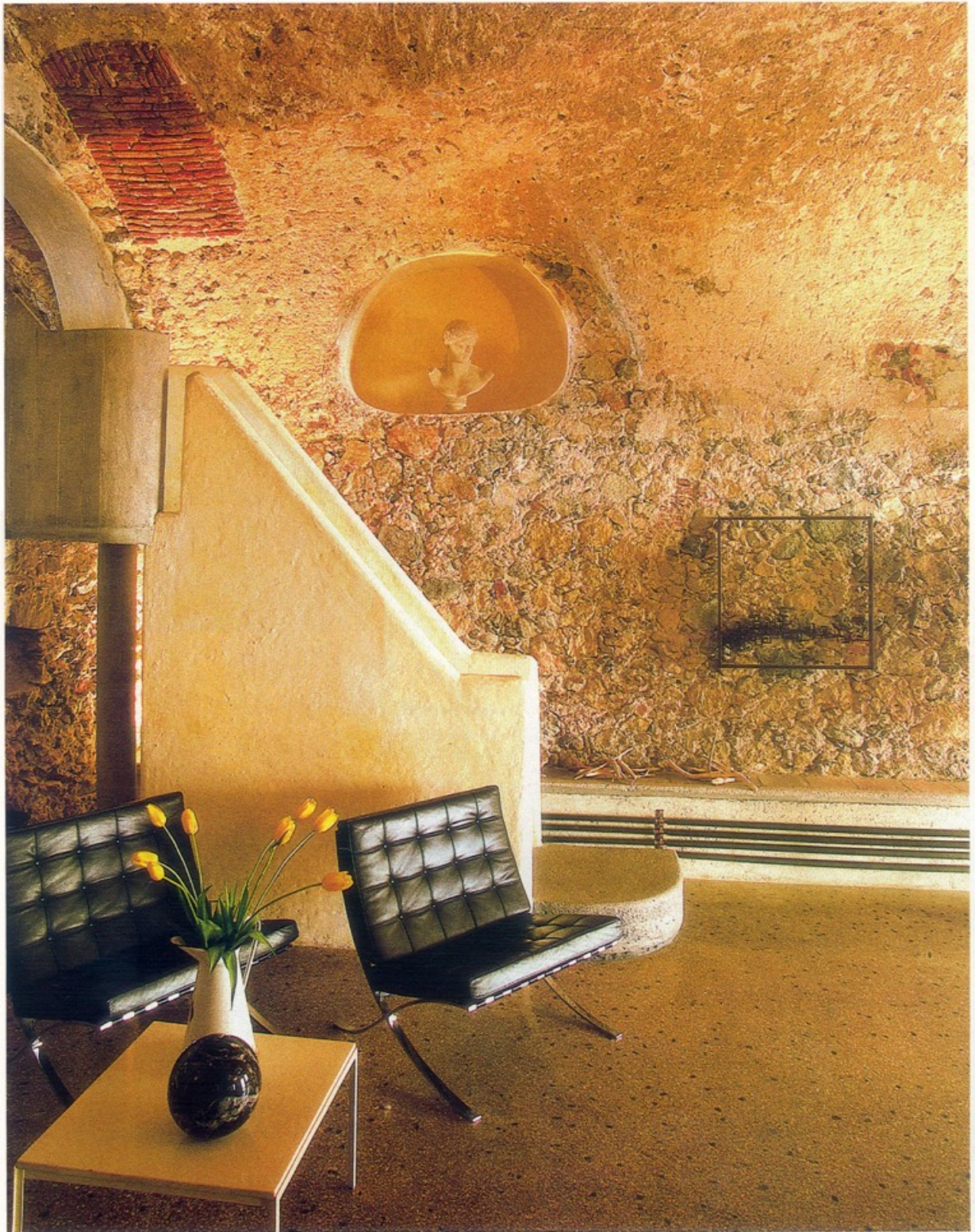
pie e i fregi datati fine Ottocento, con le grate in ferro alle finestre, originali liguri, anche sul lato che affaccia verso il mare. Recuperato anche l'intonaco, che è stato mantenuto come era una volta. Il portale, con piedritti e architrave, è in pietra sagomata del luogo. Conservati i due medaglioni sulla facciata, che raffigurano marito e moglie, proprietari nell'Ottocento. Al piano terreno, una volta a botte unica, alta 4,80 metri, caratterizza tutto l'ambiente, e un muro divisorio separa la zona giorno da quella notte, leggermente ribassata. Il muro è realizzato con mattoncini in gas beton tinteggiati, delle dimensioni di 50x25 cm.

Tra i due livelli dell'abitazione è posto un interpiano sovrastante l'ingresso, piastrellato in cotto antico autentico del 1880, recuperato sul posto. Un corridoio in graniglia di cemento scende con tre gradoni verso la zona notte, che si apre attorno ad un disimpegno esagonale, dove una "rosa dei venti" è annegata nel pavimento in cemento colorato, e crea un suggestivo effetto. Il disimpegno riceve luce e aria da un pozzo aperto sul soggiorno sovrastante le camere da letto. L'accesso al primo piano avviene attraverso una scala in cemento armato a vista, con parapetto in calce spenta, che conferisce un effetto antico. "Vole-



**Sopra**, l'ingresso con volta a botte e pavimento in graniglia a gettata unica, tipico della Liguria del Novecento; **a destra**, particolare della scala di accesso al primo piano, in cui il cemento armato a vista contrasta con il parapetto intonacato a calce spenta, che crea un effetto antico; **nella pagina seguente**, la parete in pietra sulla quale si apre una nicchia con un busto di marmo.









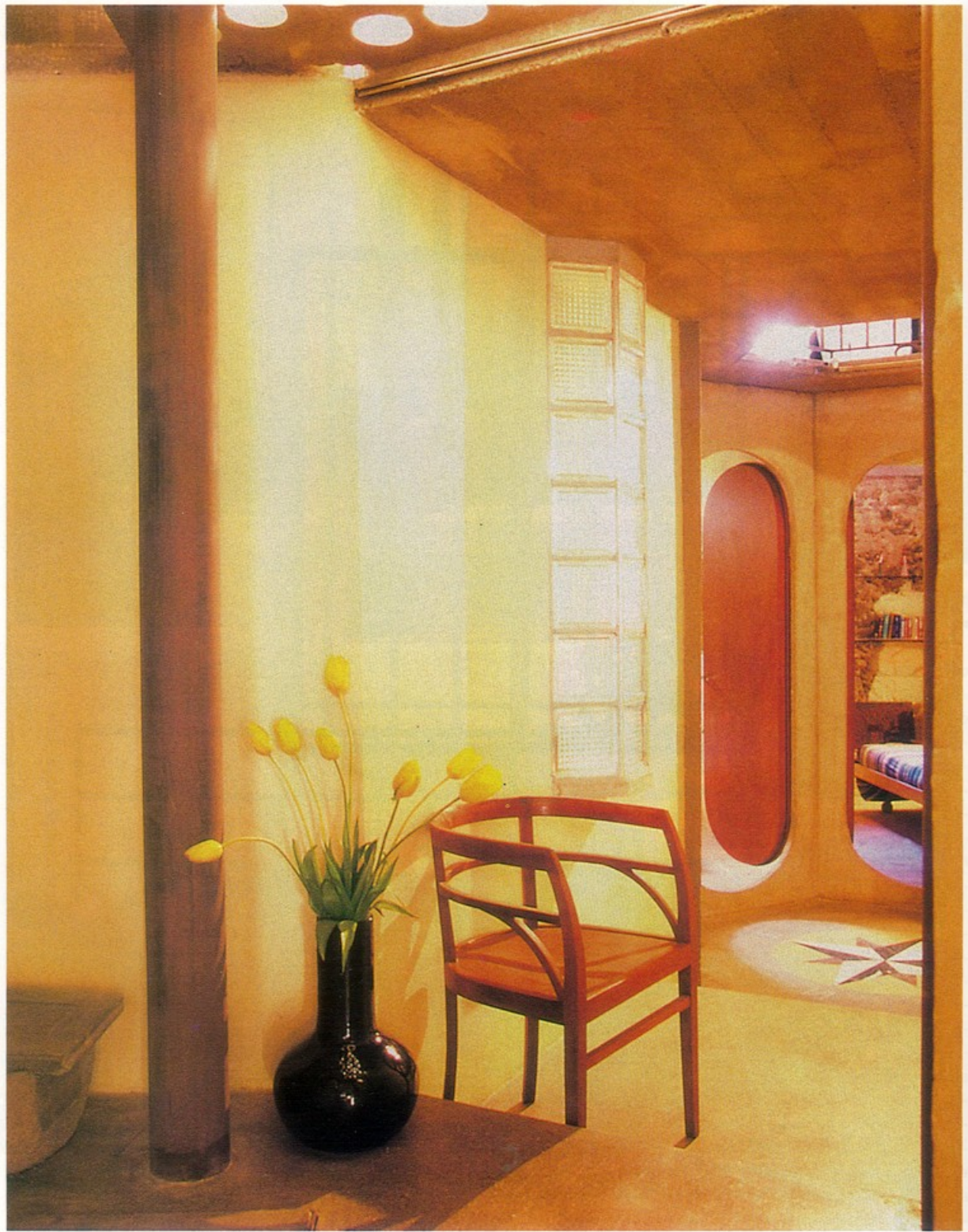
Dall'alto, la sala da pranzo al primo piano che comunica con l'ambiente cucina (sopra), realizzato interamente in pietra e costruito intorno a una vecchia canna fumaria; nella pagina seguente, una finestra con grate offre una suggestiva vista sul mare.

vo sottolineare il contrasto fra il cemento armato e la pietra antica", spiega l'architetto Tozzini, "entrambi materiali a me cari". Il livello superiore, che ospita la zona living e pranzo, ruota intorno alla caratteristica cucina in pietra. La posizione è stata decisa in funzione di una vecchia bocca di camino attorno alla quale sorge il resto dell'ambiente. Il piano di lavoro a "L" è collocato in corrispondenza dell'antica canna fumaria, che arriva fino al tetto, scavata nel muro di pietra; un ingegnoso sistema di pompaggio aria, ricavato da un mantice da fabbro, permette in breve tempo di ottenere braci copiose e ardenti. Molto caratteristico il lavello in pietra rettangolare, scavata a mano, che proviene da un'antica masseria dell'entroterra ligure, come anche lo scolatoio. Una colonna in cemento armato a vista, ancora in contrasto con la pietra, sostiene l'inclinazione dello scolatoio e assicura il deflusso dell'acqua nel lavello sotto-

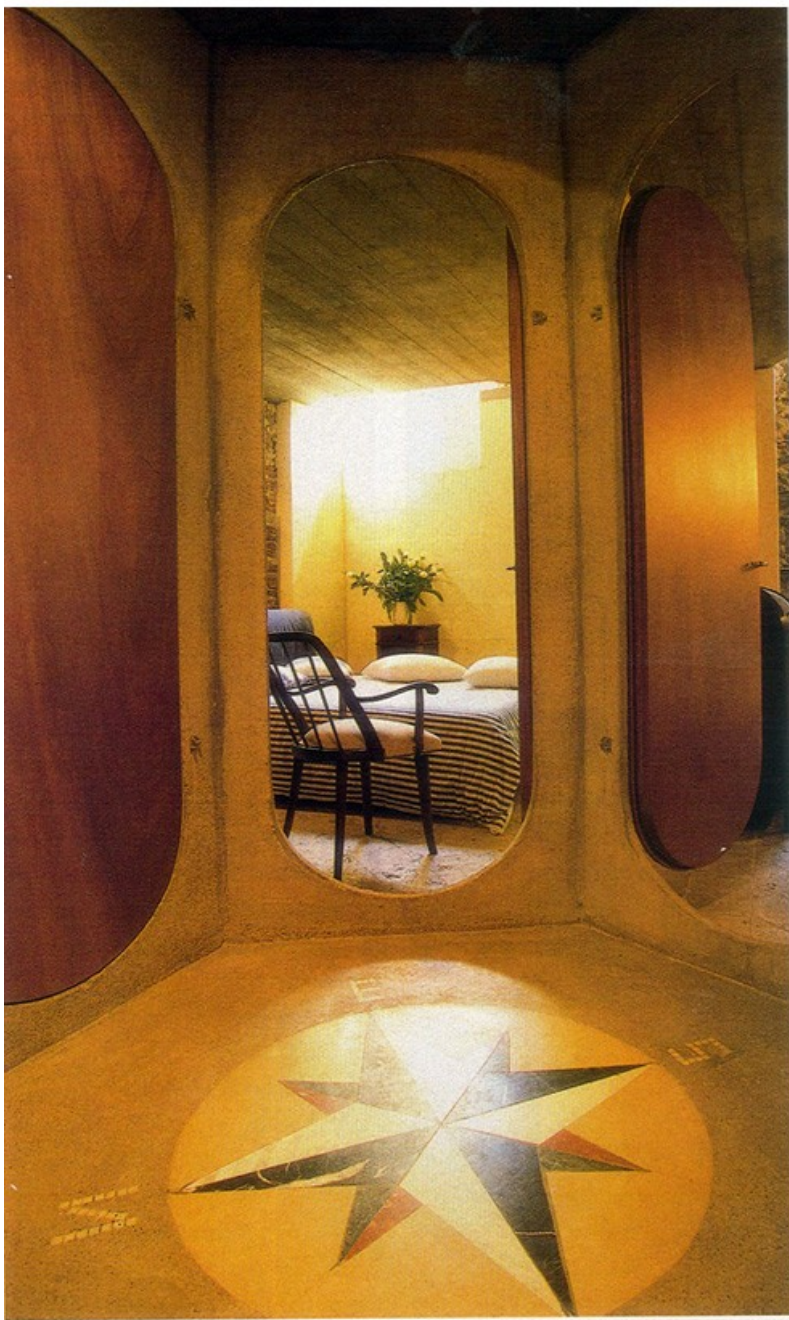












**Nella pagina precedente**, un'apertura dall'alto fornisce aria e luce alla zona notte; **sopra**, il disimpegno di forma esagonale sul quale si aprono le stanze da letto. La rosa dei venti spicca sul pavimento in cemento colorato; **in alto a destra**, il bagno, elegante e funzionale, realizzato con un mosaico in marmo bianco di Carrara, classico e intramontabile.



stante. Un effetto molto naturale è stato ottenuto anche sulle finestre, che sono profilati in ferro a filo muratura: questo sistema lascia visibile solo il vetro e non gli infissi, che avrebbero creato una dissonanza sull'involucro dell'abitazione. Per gli arredi, l'architetto mescola sapientemente elementi in stile moderno e oggetti di modernariato: ecco allora le sedie di Brener in ferro e midollino Bauhaus, i tavoli di Marcel Breuer e le poltrone Barcellona di Mies Van Der Rohe, accanto a lampade Flos disegnate da Achille Castiglioni, e altre più contemporanee, di Philippe Starck. Per i bagni, pavimenti e rivestimenti sono stati realizzati in mosaico "Icis Lapislazuli" e mosaico in marmo bianco di Carrara: "volevo evitare le tradizionali maioliche", spiega Tozzini, "che passano in fretta di moda. Il mosaico invece è atemporale, ed esprime bene il connubio tra antico e moderno".